
Giorgio La Pira: Garofalo (Centro studi Cassano all'Jonio), "ha saputo coniugare politica e spiritualità, testimoniando la sua fede fino in fondo"

"Il 6 luglio del 1951, Giorgio La Pira veniva eletto sindaco di Firenze. Il suo operato amministrativo resta scolpito nella memoria e nella storia politica del nostro Paese". Lo afferma Francesco Garofalo, presidente del Centro studi "Giorgio La Pira" di Cassano all'Jonio, in una nota diffusa oggi.

"Ricordare questa data e questo sindaco - prosegue - ci offre anche l'opportunità per recuperare un retroterra - quello del cattolicesimo sociale - che resta costitutivo se non addirittura decisivo per la stessa credibilità ed autorevolezza dell'autonomismo locale del nostro Paese". "Del resto - evidenzia Garofalo -, ricordare La Pira, in questo particolare momento, significa anche riscoprire la figura dei grandi sindaci che hanno saputo, in periodi storici difficili e complessi, dare un respiro politico e culturale al loro operato". "E chi, sotto questo versante, meglio di La Pira ha saputo fare di Firenze per molti anni il faro che illuminava una visione mondiale e globale della politica? Partendo, appunto, dall'ormai celebre 'agire locale' e 'pensare mondiale'", aggiunge Garofalo, secondo cui La Pira "ha saputo soprattutto, coniugare politica e spiritualità, testimoniando la sua fede fino in fondo. Le attese della povera gente e l'impegno incessante per la pace, i perni fondanti del suo programma amministrativo".

Alberto Baviera